

*Perché solo Hollywood deve avere i kolossal sbancabotteghino dedicati alle Star del Pop?*

*Per chi ne ha abbastanza (o non ne ha mai abbastanza) di **Dreamgirls** e **Mamma Mia!**, finalmente è nato*

# COMPRA MI!

## *Il Musical*

### **Il kolossal sbancabotteghino dedicato a Viola Valentino**

un soggetto di

**ANTONIO INCORVAIA e GIORGIO "ETRIGAN" MAESTRONI**

con

- **Violante Placido** nel ruolo di *Viola Tarantino*
- **Luca Calvani** nel ruolo di *Patriziano Bello*
- **Michela Quattrocioche** nel ruolo di *Marianna Mariangelo*
- **Emilio Rez** nel ruolo di *Manuel J (= Il Mio Amico di Marianna)*
- **Loretta Goggi** nel ruolo della *mamma di Viola*
- **Lio, Alba Parietti e Donatella Milani** nel ruolo delle *amiche della mamma di Viola*
- **Daniele Di Marco, Federico Angelucci e Michelle Psicopop** nel ruolo degli *amici di Manuel*

e con la partecipazione straordinaria di

- **Donatella Rettore** nel ruolo di *Miris*

Sitges, estate 2008.

Viola Tarantino e Patriziano Bello sono due "eterni fidanzati" legati da un amore inscalfibile, intenso e profondo. Stanno insieme da 9 anni e si preparano finalmente a coronare il loro sogno: sposarsi. Durante il pranzo ufficiale di addio al nubilato, pochi giorni prima delle nozze, l'atmosfera è serena e radiosa, e tutto lascia presagire (a parte la qualità del cibo) che il Destino continuerà a essere propizio come lo è stato fino a quel momento...

#### **Scena cantata #1**

Dopo una divertentissima sequenza con i commensali alle prese con spaghetti scotti e bisunti (che nessuno riesce a mangiare senza spataccare la tovaglia di sugo), ecco che viene servito un fritto misto che improvvisamente, grazie a un sapiente effetto in Computer Grafica, si anima. E sulla sequenza surreale dei gamberetti impastellati che si mettono a ballare con le patatine sulla tovaglia macchiata di pomodoro, parte un'allegra marcetta...

<**Giorno Popolare** - performed by Violante Placido, Loretta Goggi, Lio, Alba Parietti e Donatella Milani>

*Il tavolo è da tressette / aria di festività / Le patatine son fritte / il vino è caldo col caldo che fa / La sabbia dentro i calzini / il mare si sente che è qui / Qui sono tutti bagnini / ed i camerieri ti ballano il twist / È mezzogiorno di un giorno popolare / nel ristorante gestione familiare / E dopo uno spaghetti scarso e scivoloso / tutti speriamo in un secondo muscoloso / E in questa situazione balneare / e mentre tutti pensano a mangiare / lo penso agli affari miei / È mezzogiorno e guardo gli ombrelloni / come soldati sono rimasti soli / Mia madre tutta seria ed abbronzata bene / mi raccomanda di far sempre il mio dovere / lo che bevevo ancora un'aranciata / mi davo l'aria di donna già vissuta / Ma ero una signorina / che sera e mattina / pensava all'amor [...]*

Ma proprio quella sera, seguendo la fidanzata per farle una sorpresa al lavoro, Patriziano scopre casualmente che Viola non è la cameriera del cruising bar sotto casa che lei gli ha sempre dato a credere da quando l'ha conosciuta, bensì la spogliarellista di punta del Dea, il locale di striptease più famoso di Lloret De Mar. E con il cuore trafitto (e tradito) dall'amara rivelazione, il ragazzo non ha scelta: abbandona Viola e si trasferisce il più lontano possibile per non vederla mai più...

#### **Scena cantata #2**

Patriziano irrompe al Dea fuori di senno proprio mentre Viola, bella e sensuale come non mai, sta iniziando la sua esibizione. Lui le lancia solo un'occhiata carica di odio, rancore e delusione (performance che varrà a Luca Calvani la nomination ai *Razzies 2009*) poi si gira e se ne va. Lei, senza farsi prendere dal panico, trova l'ispirazione giusta per improvvisare un rap sulle note del *Meneito* previsto dalla scaletta come prima traccia dello show...

<Me Marito Se N'è Ito - performed by Violante Placido>

*Trappole nascoste che ci stanno a aspettare / servono a interrompere la monotonia / L'importante è uscirne senza farsi del male / e cancellare i suoi messaggi in segreteria / Ritmi bioritmi passa il malumore / passa il tempo e cambiano le cose da fare / Lui se n'è andato verso strade nuove / con le sue borse piene di stress / E me marito e se n'è ito / E me marito me marito se n'è ito [...]*

Mentre il suo taxi percorre la 5th Avenue di New York per accompagnarlo in hotel, Patriziano scorge fuori dal finestrino una bellissima attrice, Miris, che sta scorrazzando in Cadillac cantando *Amore Stella* per girare la scena finale del suo ultimo film *Bentornata Ciccibomba!*. Miris sembra rivolgere le commoventi parole del testo proprio a Patriziano, e lui se ne innamora perdutamente...

### Scena cantata #3

Patriziano è un uomo alla frutta: una vita di menzogne lo ha distrutto e nemmeno le luci delle Avenue di New York che si specchiano nei vetri del suo taxi sembrano dargli qualche barlume di speranza. Ma improvvisamente si accendono dei riflettori... "Motore! Camera! Azione!"... Una troupe sta filmando la memorabile sequenza finale del nuovo cinepanettone *Bentornata Ciccibomba!*: su una cadillac rosa guidata da Stefano Sani - in un breve ma intenso cameo - c'è Miris che intona uno dei suoi cavalli di battaglia, e per Patriziano la vita sembra ricominciare...

<Amore Stella - performed by Donatella Rettore>

*Io che sono niente nullità / Chissà che dio diventerei / se in quel che vivi fossi anch'io / se quel che fai fosse un po' mio / Da te mi lascerei bruciare / e giù all'inferno e anche più giù / se proprio in fondo fossi tu / Per quanto buio il buio sia / di tutta questa vita mia / Io tutta la riempirei / con tutto il bello che tu sei / Per quanto il mondo sia paura / paura io non avrei più / La forza mia saresti tu / Amore stella che non ho / Dove ti ho perso / In che universo / ti ritroverò / Amore amore che non ho / Per quante notti maledette / io ti cercherò [...]*

Nel frattempo, Viola - che inizialmente sembrava aver reagito con grande dignità all'abbandono del suo ex compagno - precipita in un vortice di depressione e isolamento e decide di lasciare il Dea per avviare un'attività in proprio tra le strade di Barcellona...

### Scena cantata #4

Dopo una lite furibonda tra Viola e il gestore del Dea - Corrado Fumagalli, a sua volta in un breve ma intenso cameo -, la ragazza scappa in lacrime e, lanciata la sua auto a tutta velocità verso Barcellona tra i fumi dell'alcol e delle sigarette, arriva al Barrio El Raval, il quartiere a luci rosse di Barcellona (anche se per motivi di budget la sequenza è girata sulla Milano/Genova e nel capoluogo ligure). Ed è lì che, ormai vittima di un incubo a occhi aperti, inizia a dare sfogo ai suoi peggiori istinti...

<Comprami - performed by Violante Placido>

[...] *Se non sai andare lontano / dove non ti porta la mano / Comprami / io sono in vendita / e non mi credere irraggiungibile / Ma un po' d'amore un attimo / un uomo semplice / una parola un gesto una poesia / mi basta per venir via / Felicità è una canzone pazza che cantare mi fa / Una musica che prende e che ballare mi fa [...]*

Ma i clienti la maltrattano e perfino le 'colleghe' non sanno apprezzare la sua vocalità "precisa e blues", e Viola inizia a prendere coscienza di quale irreparabile errore ha commesso a non raccontare mai a Patriziano la verità sul suo lavoro, scoprendo di essere ancora innamorata di lui e convincendosi di voler tentare qualsiasi cosa pur di farlo tornare da lei...

### Scena cantata #5

Viola è di ritorno da una fruttuosa serata sulla Rambla di Barcellona: ha adescato ben dieci padri di famiglia fingendosi Luis Miguel. Ma questo le procura l'inevitabile invidia e l'ostracismo delle sue 'compagne di viaggio', che le gridano dietro lanciandole scarpe e borsette. Viola bussa così alla porta di Vanadio e Sensasiò (due transgender suoi amici) per sfuggire alla carneficina, ma una voce le risponde al citofono «*Non ci abita nessuno!*»: sguardo verso la luna e lacrime agli occhi, partono le note...

<Sola - performed by Violante Placido>

[...] *Cerco passo dopo passo / qualcuno che mi porti via da qua / Per lavare questo viso / arrugginito e sporco di città / Perché giorno dopo giorno / io romperò il silenzio con le mani / Questi sogni di cartone / e poi mattone su mattone ricomincerò / Sola sola soffia un aria nuova / e io ti aspetto non lasciarmi sola / Quante volte ho bussato / alla porta di qualcuno / Ma una voce rispondeva / "Non ci abita nessuno" / Quante volte ho camminato / sopra al filo di un discorso / Dentro al cerchio della luna / quante lacrime d'inchiostro / Perché passo dopo passo / in mezzo alle frustate della gente / Girerà la mia fortuna / come una ballerina sulle punte / E poi ancora giorno dopo giorno / lasciare questo mare di cemento / Per scordare i grattaceli / io avevo un foglio di quaderno per volarci su / Sola sola soffia un aria nuova / Io non posso più restare sola [...]*

E mentre Patriziano corteggia disperatamente Miris nel tentativo di conquistarla, Viola conosce Manuel J, *Il Mio Amico* di Marianna Mariangelo a cui quest'ultima aveva dedicato qualche mese prima un'apprezzata canzone al Festival di Sanremo, il quale scopre di avere con la ragazza molti elementi in comune oltre al fatto di svolgere la medesima attività in proprio per le strade di Barcellona e non dormire mai di notte. Tra questi, lo sperare sempre in un amore che non si ha...

### Scena cantata #6

Viola è a casa di Manuel, che si è offerto di ospitarla nel suo enorme appartamento *100% Eighties* con le pareti sbrilluccicose piene di poster dei Duran Duran, di George Michael, dei Pet Shop Boys e di Marcella. Mentre lui si strucca in bagno le sue mille paillettes, lei sospira alla pioggia fuori dalla finestra domandandogli - a Emilio - cosa c'è di sbagliato nel loro comportamento per essere così «*gente che va sempre a finir male*». E il discorso si trasforma in una toccante melodia...

<**Romantici** - performed by Violante Placido ed Emilio Rez>

[...] *Ma noi che di vita ne abbiamo una sola / e amiamo da sempre la stessa persona / Ci credono pochi e siamo milioni / eppure ci capita di stare soli / Siamo noi quelli di tanta buona tristezza / che fanno sempre un po' di tenerezza / Noi bravi ragazzi e noi commedianti / ci porti via il diavolo a tutti quanti / A noi romantici [...]*

Manuel presenta Viola ad alcuni suoi amici, che subito la eleggono a propria icona e la aiutano a pianificare la strategia migliore per riconquistare Patriziano. Nel cielo della ragazza le nuvole ricominciano a diradarsi e la rassegnazione lascia il posto alla speranza...

### Scena cantata #7

Per liberare Viola dai suoi fantasmi (e da quelli di Patriziano), Manuel le organizza un *Tremenda Party* a sorpresa, invitando un sacco di gente divertente, creativa e sensibile come lui. Ma Viola è chiusa in camera e non vuole uscire: è troppo in down per lanciarsi in sfrenate gare di canto e ballo con il videogioco di Amici per la Wii. Così inizia a sussurrare tra sé nella solitudine del suo cuscino mentre di là dalla porta gli amici di Manuel cercano di convincerla...

<**Sera Coi Fiocchi** - performed by Violante Placido, Emilio Rez, Daniele Di Marco, Federico Angelucci e Michelle Psicopop>

*Sera coi fiocchi / ma è fumo negli occhi / se tu solo tu non ci sei / Sono le otto / e il mio cuore si è rotto / Sei tu solo tu che vorrei / Come un clown piangerò / dentro sì fuori no / Come un clown io però / se mi va / cambio idea dopo un po' / [Chorus] Dai esci con noi / anche se il mondo ti sembra sbagliato / Vedrai la troverai / l'altra metà del tuo cuore spaccato / Sei una di noi / metti le cuffie e una musica in testa / Non puoi dire di no / manca soltanto il tuo nome alla festa [...]*

Ma come far tornare Patriziano da Viola senza sapere nemmeno dov'è? Che domande: con una grande pattinata notturna da Guinness dei Primati, in modo da farne parlare giornali, telegiornali e blog di tutto il mondo! Così, ovunque si trovi, Patriziano potrà sapere cosa prova ancora Viola nei suoi confronti...

### Scena cantata #8

Dopo aver fatto *streaking* a una partita di biliardo trasmessa in mondovisione, Viola finalmente ha la visibilità che le serve: può far partire la campagna promozionale dell'evento mediatico da lei organizzato al solo fine di ritrovare il suo bel Patriziano, mettendo in palio se stessa al fine di risvegliare l'amore nei cuori della gente. Tutti i media e gli sponsor aderiscono con entusiasmo, e uno stuolo di pattinatori si prepara all'evento del secolo: *La Notte Bianca Del Pattino Forsennato!*

<**Prendiamo I Pattini** - performed by Violante Placido, Emilio Rez, Daniele Di Marco, Federico Angelucci, Michelle Psicopop, Michela Quattrocioche, Loretta Goggi, Alba Parietti e Lio>

*È mezzanotte chi ha sonno se ne va / prendo dal cassetto la bandiera / Come promesso / sto uscendo proprio adesso / Al mio segnale si va / Luna da sola rieccola in città / con due stelle tra i buoni pensieri / Siamo già in tanti / e adesso siamo pronti / a conquistar la città / Prendiamo i pattini / fermiamo i crimini / Corriamo liberi / senza semafori / Usciamo subito / mostriamo i mobili / E dipingiamo quelle facce sempre tristi con lo spray / Prendiamo i pattini / e in tutti gli angoli / con dei megafoni / facciamo musica / Come funamboli / senza più ostacoli / Con l'allegria la fantasia riprendiamoci la città [...]*

E infatti così accade: proprio dopo essere riuscito a conoscere Miris e ad avere fatto l'amore con lei nella sua stanza d'hotel, Patriziano vede alla CNN la notizia della pattinata di Viola a Barcellona e capisce che il suo posto è là, accanto a lei. Presa in fretta e furia una valigia dall'armadio e lasciata una allibita Miris ancora nuda sul letto, il ragazzo corre all'aeroporto e s'imbarca sul primo volo per la Spagna. L'indomani, Patriziano e Viola si incontrano come in una fiaba davanti alla Sagrada Familia e si riabbracciano tra le lacrime...

### Scena cantata #9

Libero riadattamento della canzone *Primo Tempo* di Claudio Baglioni, dall'album *Io Sono Qui*:

<esterno giorno> *Finestra di una casa con il bianco quadrettato / <lento carrello in avanti> Dal sole mezza invasa lui col mento un po' appoggiato sul bordo del letto / Miris tutta nuda / non c'è suono nè rumori / <primo piano di lui> negli occhi ha dei pensieri chiusi in cerca di colori / <stacco>*

Risvegliatosi dopo un lungo piacere con Miris, Patriziano accende la TV e al TG del mattino vede Viola con gli schettini. Si lancia verso l'armadio, prende una valigia già pronta e si fionda al John Fitzgerald Kennedy. Miris ronfa ancora (non la rivedremo più). La canzone segue il montaggio alternato di lei che schettina facendola annusare un po' a tutti - senza darla a nessuno - e continua a pattinare (con partner diversi) per tutta la notte mentre lui prende l'aereo e arriva di corsa (appena in tempo!) alla cerimonia di ufficializzazione del Record per abbracciare Viola...

<**Anche Noi Facciamo Pace** - performed by Violante Placido e Luca Calvani>

[...] *Facciamo pace almeno tra noi / è già difficile vivere e poi / A che ti serve la guerra che vuoi? / Chi è triste dentro poi*

*non vince mai / Facciamo la pace vale anche per te / prendi la vita per quello che è / Io sono pronta a parlarne se vuoi / Però fai presto o mi perderai [...]*

Dopo il chiarimento, per Viola e Patriziano è arrivato il momento di tornare a Sitges e recuperare il tempo perduto esattamente da dove la loro storia si era interrotta qualche settimana prima...

#### **Scena cantata #10**

Questa sequenza è, volutamente, l'inversione della precedente a New York: qui è Patriziano che dorme nudo, e Viola che - risvegliatasi dopo un lungo piacere - dedica a lui e al loro amore ritrovato il suo personalissimo *Inno Alla Gioia*...

<**Sei Una Bomba** - performed by Violante Placido>

*Festa se ti svegli un mattino / e ti dorme vicino / l'uomo giusto per te / Sei una bomba amore-re / ma tu di che segno sei? / Non ti accorgi che mi piaci / nella testa che cos'hai? / Come faccio a dirti che / più ti penso e più mi vai / se ritrovo il mio coraggio solo quando non ci sei / Sei una bomba e tu lo sai / e fai il divo quando vuoi / quello sguardo un pò da duro dimmi non lo cambi mai? / E comunque amore mio il sistema non lo so / ma son certa che con te io prima o poi la spunterò / Festa sto perdendo la testa / oggi questa canzone / io la dedico a te [...]*

Si celebrano così le attesissime nozze fra Viola e Patriziano in un tripudio di allegria contagiosa. E mentre i due sposini pronunciano il fatidico Sì e si lanciano tra la folla in delirio sulla spiaggia, sotto un sole mai così caldo, inizia il banchetto nuziale e partono i (mai così attesi) titoli di coda...

#### **Scena cantata #11**

Tutti i personaggi danno il meglio, soprattutto Manuel J che, senza far saltare il cd nemmeno una volta, comincia a cantare innescando il corale epilogo. Intanto, grazie alla Computer Grafica, tutti i cibi serviti ricominciano la surreale sequenza di ballo già intrapresa dai gamberetti all'inizio del film, chiudendolo in maniera perfettamente circolare...

<**Arriva Arriva** - performed by Violante Placido, Emilio Rez, Daniele Di Marco, Federico Angelucci, Michelle Psicopop, Michela Quattrocioche, Loretta Goggi, Alba Parietti e Lio>

*Arriva arriva la malinconia / Ti dice fingendo mi chiamo allegria / Come una lama nascosta nel buio / La senti ti chiama è oltre quel muro / Ma quando arriva se arriva saremo già via / Amici miei il mondo apre il sipario / Guardate il mare laggiù / Mi sembra il cielo al contrario / Poi raccogliamo un bacio dentro la mano / soffiando piano più piano a chi è lontano / Arriva arriva la malinconia / È un fiume in piena che ti porta via / È un sasso che arriva e ti prende in pieno / ti giri di scatto e non vedi nessuno / Ma quando arriva se arriva saremo già via [...]*

## **DISCLAIMER**

Gli autori dichiarano di non esercitare alcuna finalità lesiva o speculativa nei confronti degli artisti citati e della loro immagine. Ogni riferimento è, pertanto, da intendersi **puramente funzionale al solo scopo satirico del progetto.**